

La rubrica **SGUARDI SULLA SOCIETÀ**

Gli adulti, in primis, diano il buon esempio!

Pensiamo in grande: aumentando gli adulti che pagano le tasse, avremo l'educazione alla legalità; aumentando gli adulti che rispettano il codice della strada, faremo educazione stradale



Al Liceo San Benedetto di Piacenza hanno realizzato un'iniziativa lodevole: ai ragazzi che alla mattina entrano in classe viene consegnato un astuccio schermato in cui inserire il proprio cellulare che da quel momento non è più possibile utilizzare fino alla fine delle lezioni. Il preside sottolinea che si tratta di un'azione che vuole raggiungere un preciso risultato pedagogico: permettere ai ragazzi di stare insieme guardandosi negli occhi.

Da più parti si sono levate voci di forte consenso nei confronti di questa scelta educativa: finalmente gli adulti fanno gli adulti e ritornano ad essere autorevoli; finalmente si ritorna ad affermare l'importanza delle regole; finalmente si dà un messaggio chiaro ai ragazzi che le relazioni vere si costruiscono stando insieme e non messaggiandosi. Insomma, tutto il repertorio dei luoghi comuni sull'educazione dei giovani si è prontamente

dispiegato.

A guardare e ascoltare bene il video del servizio giornalistico con cui è stata presentata questa iniziativa, si scopre qualche piccola crepa. La vicepresidente, dove aver esposto con convinzione il valore della scelta fatta dal suo istituto scolastico, racconta che durante una sua lezione le è arrivato un messaggio sul suo cellulare. Ovviamente i ragazzi non hanno perso l'occasione per sottolineare l'ingiustizia: loro non possono usare il cellulare mentre i professori sì. La vicepresidente porta questo esempio con l'intento di evidenziare come i ragazzi siano particolarmente sensibili all'argomento.

Peccato che nel proseguo del servizio televisivo il preside, sollecitato dal giornalista che gli chiede se non ravvisasse un'incongruenza nel fatto che questo obbligo non fosse esteso anche agli insegnanti, risponde che i professori hanno già la precisa disposizione di entrare in classe senza telefo-

no. Concludendo che, in ogni caso, a breve anche i professori avrebbero dovuto utilizzare la custodia schermata dove inserire il loro cellulare.

Che è come dire: la mia vicepresidente non avrebbe dovuto avere il cellulare in classe...

Che dire? Quando cominceremo noi adulti, in particolare chi per professione (insegnanti, educatori), per scelta (animatori, sacerdoti) o per natura (genitori) svolge funzioni educative, a smettere di chiedere ai bambini e ai ragazzi cose che noi non riusciamo a fare, a gestire, a portare a termine?

Pensiamo per un attimo all'impatto educativo che ci sarebbe stato se tutti gli insegnanti di questo liceo avessero deciso di consegnare pubblicamente, sotto gli occhi dei ragazzi, i propri cellulari tutti i giorni dell'anno scolastico. Probabilmente non ci sarebbe stato bisogno di costringere i ragazzi a fare lo stesso o, in ogni caso, tale costrizione avrebbe acquisito un po' di senso o almeno avrebbe aperto in loro qualche domanda.

Pensiamo in grande. Pensiamo che questo modo di procedere sia esteso anche ad altre aree: aumentando gli adulti che pagano le tasse, avremo l'educazione alla legalità; aumentando gli adulti che rispettano il codice della strada, faremo educazione stradale; se tutti gli uomini smetteranno di violentare e picchiare le donne, avremo una meravigliosa educazione alla sessualità e all'affettività, nonché educazione al rispetto, all'accoglienza del diverso, ecc.

Pensiamo...

Marco Tuggia
pedagogista

Curiosando **SUL WEB**

Figli all'estero Un blog per le mamme

Nel 2017 sono stati 114mila i cittadini italiani che hanno trasferito la propria residenza all'estero. Tra questi il 42% (48.600) ha tra 18 e 34 anni. Ma è un dato è sottostimato perché solo un italiano su due si registra all'Aire, l'Associazione degli italiani residenti all'estero e può essere quindi censito. Molti di questi giovani hanno cominciato a vivere all'estero molto prima della laurea grazie al programma Erasmus che dal 1987 ad oggi ha coinvolto 4 milioni di studenti europei di cui un bel 10% sono italiani. Una volta laureati molti dei nostri ragazzi hanno fatto il tirocinio in altri Paesi e lì sono rimasti. Gli italiani tirocinanti sono al terzo posto in Europa dopo Francia e Germania. Il futuro che ci aspetta non sarà diverso: quattro giovani disoccupati su 10, soprattutto laureati, saranno pronti a lasciare il Paese per motivi di lavoro. Dati che fanno male al cuore a tutti i genitori che restano a casa. Che si adattano a fare mamma e papà (e poi anche i nonni) via Skype. Di cervelli in fuga e nido vuoto ne sa qualcosa Brunella Rallo, napoletana e sociologa, nonché mamma di Alessandro e Valeria - entrambi docenti universitari negli Usa - che nel 2016 ha fondato il blog *Mamme di cervelli in fuga*. Un luogo virtuale dove ci si confronta e ci si aiuta. Si versa qualche lacrima, ma si ha anche la consapevolezza che "noi, le mamme e le famiglie, siamo privilegiate perché, nel mondo dell'emigrazione contemporanea, le storie nostre e quelle dei nostri figli possono essere segnate dalla malinconia ma non dalla tragedia". www.mammedicervellinfuga.com

Macri Puricelli



Previsioni **METEO**

Tempo bello e temperature più fredde



Il mese di ottobre e la prima metà di novembre si sono caratterizzati per temperature piuttosto calde rispetto alle medie del periodo. Non solo da noi, anche in buona parte dell'Europa centrale.

Gli antipasti dal sapore invernale, insomma, non sono stati serviti. Mentre qualcosa di più di un antipasto ha interessato alcune zone degli Stati Uniti, con un'interferenza invernale piuttosto accentuata. Di più, con un effetto meteorologico particolare tipico della zona dei Grandi Laghi: *Lake effect*. In che cosa consiste? L'aria fredda e secca proveniente dal Canada Settentrionale, scorrendo sopra la superficie dei Laghi, si riempie di umidità per poi scaricarla sui versanti contro vento. E provocando, quindi, intense neviccate, che a volte raggiungono livelli da record. In particolare, durante il fine settimana scorso, una città come Perrysburg, nello Stato di New York, ha avuto oltre 35 cm di neve fresca a causa di questo effetto. Un fenomeno simile che interessa anche la nostra Penisola, quando l'aria fredda e secca dei Balcani si carica di umidità attraversando l'Adriatico, dando origine a forti neviccate sugli Appennini.

Ma torniamo alla nostra provincia e alle previsioni per il weekend per vedere se arriverà un po' di freddo, anche per confermare un antico detto della tradizione popolare: "Per san Frediano (18 novembre), neve e freddo sui monti e anca sul piano". In effetti le mappe in quota a circa 5.500 metri mostrano l'ingresso da Est, con moto retrogrado, di una goccia fredda che porterà un sensibile calo termico e tempo asciutto. In sostanza il tempo sarà bello, ma con temperature decisamente più fredde.



Impresa Funebre GREGGIO

Grumolo delle Abb.
via Roma 105
0444 638001

Arlesega di Mestrino
via S.G. Barbarigo 1
049 9000863

Nuova Filiale
Mestrino
via IV Novembre, 28

335 5954792

- Servizi e trasporti funebri
- Arte funeraria, Lapidi, Loculi
- Servizio Cremazioni
- Reperibili 24 ore su 24
- Servizio Fioreria

greggioiof@libero.it